

Emilia-Romagna, export in ripresa: +1,6% nel terzo trimestre

Cresce l'agricoltura, male la moda

Unioncamere

I) Le esportazioni dell’Emilia-Romagna sono cresciute dell’1,6% nel terzo trimestre 2025, raggiungendo 20,2 miliardi. La regione si conferma seconda in Italia per quota dell’export nazionale (12,9%) dopo la Lombardia, davanti a Toscana (12,6%), Veneto (12,3%) e Piemonte (9,6%). È quanto emerge dalle elaborazioni dell’ufficio studi di Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat. La crescita regionale è però ben al di sotto dell’accelerazione nazionale (+6,6%), che ha visto la Toscana balzare del 35% e il Piemonte crescere del 6,3%.

Alimentare e macchinari in testa

In base all'analisi settori, il contributo positivo principale viene dall’industria alimentare e delle bevande (+8,7%, oltre 2,5 miliardi), seguita dai macchinari e apparecchiature - primo settore con il 26,6% dell’export regionale che interrompono la tendenza negativa avviata all’inizio del 2024 con un +2%, per un valore di 5,4 miliardi. Forte recupero per i prodotti in metallo (+18,4%) e per l’agricoltura (+10,2%). Le esportazioni della moda segnano -5,4%, pari a quasi 2.047 milioni di euro, che rappresenta il 10,2% del totale dell’export regionale. In questo quadro l’industria tessile ha realizzato un risultato leggermente positivo, +1,1%. Ma la pelletteria è sprofondata di un ulteriore -10,1% e l’abbigliamento è a -4,4%. Flessione anche per chimica e farmaceutica (-5%) e per i mezzi di trasporto (-2,8%), secondo settore regionale con il 13,4% dell’export. Gomma e plastica segnano +7,3%.

Bene l'Europa, calano gli Stati Uniti

Sul fronte dei mercati, l’Europa resta la destinazione di due prodotti su tre (13,4 miliardi, +4,8%). Il dato più rilevante è il forte recupero in Germania (+11,6%, 2,6 miliardi), primo mercato di sbocco.

In controtendenza l’America: con -8,8%, le esportazioni regionali sono scese a 3.036 milioni di euro, pari al 15,1% del totale. Il mercato statunitense ha rallentato del -10,8%, poco meno del trimestre precedente. Le esportazioni regionali verso gli Usa si sono ridotte a 2.060 milioni di euro ed incidono per il 10,2% del totale. A questa variazione negativa si è contrapposto un nuovo lieve aumento delle

arretramento (-5,5%) anche per le esportazioni sui meno rilevanti mercati dell’America centro meridionale, dove si nota la pesante caduta delle esportazioni in Brasile (-17%).

In calo anche la Cina: -11,9%, a 553 milioni. Risultato opposto per le vendite verso il Giappone: aumentate di quasi il 12%, hanno raggiunto i 481 milioni di euro e il 2,4%. Crescono con decisione anche Emirati Arabi (+21,5%), India (+12,9%) e Africa (+11,3%).

+

4

,8%

Europa

Il mercato europeo è fondamentale per l'Emilia-Romagna.

L'Ue segna

+ 6 ,6%; Germania

+ 11, 6% ,

Francia +2,5%, Regno Unito -3,5%.

-

2

,1%

Asia

L'export in Cina segna -11,9%; india +12,9%, Giappone

+1 2 %.

esportazioni sul «piccolo» mercato del Canada
(+1,5%). Sostanziale

[Copyright \(c\)2026 Gazzetta di Parma, Edition 28/2/2026](#)
[Powered by TECNAVIA](#)

Sabato, 28.02.2026 Pag. .007

Copyright (c)2026 Gazzetta di Parma, Edition 28/2/2026